

INSERZIONI

PREZZO DA CONVENIRSI

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
Unione Popolare di Montalcino

LIBERTAS

Organo dell'Unione Popolare di Montalcino

ABBONAMENTO

ABBONAMENTO

d'incoraggiamento L. 5,00

ordinario L. 2,00

Una copia separata cent. 5

ESCE LA SECONDA E LA QUARTA DOMENICA D'OGNI MESE

LA CRISI E IL NUOVO MINISTERO

I nostri lettori avranno seguito nei giornali quotidiani le vicende della crisi. Fra le varie dicerie, più o meno fantastiche, un fatto è certo, e non privo di importanza: l'on. Ferdinando Martini e l'on. Finocchiaro-Aprile, che avevano accettato di far parte del nuovo Ministero, si sono poi d'un tratto risolutamente negati. Questo rifiuto, dopo la data adesione, minacciò di mandare all'aria tutte le combinazioni escogitate dall'on. Sonnino.

Quali furono le cause di questo rifiuto? Le cause comunemente addotte, cioè divergenze nella considerazione di alcuni problemi politici, non paiono molto verosimili. Queste divergenze, se mai, avrebbero dovuto essere ben chiarite prima di dare l'adesione. I fatti veri, si sapranno, molto probabilmente, come spesso accade, con l'andar del tempo.

A ogni modo, questa adesione ritirata obbligò l'on. Sonnino a modificare, come si dice, la sua orientazione, piegando sensibilmente a Destra. Il che mostrò una certa incertezza, un tentennare, che sul pubblico non può fare una buona impressione. E qui sta soprattutto l'importanza di quella ritirata adesione; la quale, o non si doveva dare, o una volta data, si doveva mantenere.

Il nuovo Ministero, formato, così prevalentemente di elementi del Centro e della Destra, non si può dire che sia, in sé, un Ministero debole. Il trinomio Sonnino-Luzzatti-Bettolo rappresenta, in sé, una fortezza di prim'ordine. Al Sonnino dobbiamo, in buona parte, la saldezza del Tesoro nazionale; dell'on. Luzzatti si può dire che da vari anni non c'è stata alcuna geniale iniziativa nella quale egli non sia stato fattore importante o primo; dell'on. Bettolo sono universalmente apprezzate la tenacia, l'ingegno, la competenza, il carattere forte e cauto.

Non sono, né è giusto pretendere che siano, alla stessa altezza tutti gli altri membri del nuovo Ministero; ma ci sono, pure dei buoni elementi, in grado maggiore o minore, da una quasi evidente debolezza a una sufficienza discreta. A ogni modo, gli elementi più deboli saranno sorretti e guidati dal trinomio sullodato;

il quale può anche contare su altri valori veri, primo fra i quali il senatore Vittorio Scialoja.

Ma se il Ministero, nel suo complesso, costituisce una forza in sé, in quali condizioni si trova, davanti alla Camera? Queste condizioni, per l'ora che fugge, bisogna guardare la verità in faccia: sono debolissime, incerte, vacillanti. La massima abilità del neonato deve consistere nell'evitare un voto decisivo, più a lungo che sia possibile. Esso deve rifugiarsi, a piena vela, anzi a tutto vapore dal ripetere l'errore commesso dal Sonnino l'altra volta, quando volle affrontare un voto della Camera prima di essersi ben bene consolidato. Il Ministero deve cercar di navigare lungi da questi scogli: in questo gli gioverà avere a bordo un maestro di navigazione così esperto come il Bettolo, esperto di altre acque oltre quelle del mare.

Se potrà tirare avanti per un po' di tempo, un Ministero così formato potrà dare alla Camera e al paese tali prove della sua capacità, energia e devozione al bene pubblico, da assicurarsi una forte posizione anche alla Camera.

Dalla Rivista « LA MINERVA »

LO SDOPPIAMENTO

DEL MINISTERO D'AGRICOLTURA

Fra i vari progetti presentati dal nuovo ministero quello che raccoglie le minori opposizioni ed è visto con maggiore simpatia è la creazione d'un ministero d'agricoltura anche trasportando il commercio e l'industria al nuovo ministero del Lavoro.

Questa suddivisione risponde ad un antico voto degli agricoltori, di cui si fece eco sino dal 1884 il compianto on. Jacini nel suo mirabile « riassunto finale » all'*Inchiesta Agraria*.

Altri paesi, assai meno agrari del nostro quali l'Austria-Ungheria, la Prussia e la Francia, hanno da tempo un ministero d'agricoltura autonomo. O perchè non dovrebbe averlo l'Italia, paese prevalentemente per non dire esclusivamente agricolo?

Senonchè, ammessa l'utilità anzi la necessità di tener separati i servizi agrari in un apposito dicastero a sé, sorge subito questa prima domanda: questa separazione sarà soltanto una separazione di locali, di servizi e di funzionari, o non sarà piuttosto un nuovo orientamento, un'elevazione morale ed un decisivo impulso materiale a tutto ciò che interessa la grande industria dei campi?

In altri termini, separando l'agricoltura dal commercio e dall'industria, resterà il ministero

della sola agricoltura un terzo di quello ch'è oggi, o verrà notevolmente accresciuto nella sua importanza e nei suoi stanziamenti sì da imprimegli una vitalità nuova quale il paese realmente attende?

Che se separazione volesse significare riduzione di mezzi e d'importanza, io credo che l'agricoltura patria, più che avvantaggiarsi, ne scapiterebbe.

Da tutti, in un paese in cui l'economia agraria si confonde coll'economia nazionale, è inteso il bisogno di un ministero d'agricoltura forte, fornito di larghi mezzi e di alta autorità.

La Prussia destina a questo ministero oltre 30 milioni, l'Austria-Ungheria 40, la Francia 50. E noi soli 10-12, perchè gli altri 10 dell'attuale ministero sono destinati a servizi non agrari. E con questa miseria pretenderemmo forse di fare un ministero robusto, operoso, tale da rinnovellare in breve tempo la faccia del paese? Con mezzi così irrisori vorremmo forse affrontare il vasto problema forestale, capitalissimo per l'Italia, quello delle bonifiche della gran quantità di terreni incolti o mal coltivati, quello del credito agrario, della cooperazione, dell'istruzione tecnica, della risicoltura, dell'industria enologica e tanti e tanti altri minori da cui il paese attende il suo risorgimento?

Via, se dobbiamo creare anche in Italia un ministero d'agricoltura a sé, non è possibile concepirlo in altro modo da come l'hanno concepito ed attuato in Austria, in Francia, in Germania e negli Stati Uniti d'America, paesi, che quantunque non del tutto agrari, hanno compreso assai prima di noi che l'agricoltura — mammella dello Stato e dei suoi abitanti — dev'essere elevata moralmente e materialmente a livello, anzi al disopra, di tutte le altre branche della pubblica cosa.

Se queste — come vorrei sperare — sono le intenzioni dell'on. Sonnino, ben venga il nuovo ministero d'agricoltura autonomo, a capo del quale l'Italia vorrebbe una buona volta vedere una competenza di prim'ordine, riconosciuta e non discussa nel non facile campo dell'agricola economia.

Che se poi, anche separato di fatto e di nome, si volesse seguitare a mantenere il ministero d'agricoltura nelle ristrette pastoie burocratiche dell'oggi con mezzucci inadeguati ed insufficienti, conservandolo a qualche avvocato o a qualche professore di diritto, che facesse comodo allo scacchiere della politica, io per me francamente sarei piuttosto dell'opinione della buon'anima di Agostino Depretis, che in un momento di malumore sopprime questo ministero, riconoscendolo come un gingillino inutile in un paese che conta cinque milioni di possidenti rurali e quattordici milioni di lavoratori dei campi!!

C. MANCINI

DEPUTATO AL PARLAMENTO

Dal « Corriere d'Italia »

PRIMO CONGRESSO ITALIANO per le Case Popolari

Uno dei problemi che in questo momento della vita nazionale più si impone alla sollecitudine dei pubblici poteri, delle amministrazioni comunali, degli enti morali, delle istituzioni di previdenza, beneficenza e delle organizzazioni dei lavoratori in genere, è quello delle abitazioni igieniche e a buon mercato.

Auspice 1. on. Luzzatti, il Parlamento ha voluto sperimentare al riguardo le energie del paese colla legge 27 febbraio 1908, n. 89.

Non è a dissimularsi però che molteplici difficoltà di diversa indole — finanziarie, tecniche, igieniche e sociali — si sono frapposte ad una soddisfacente applicazione della predetta legge, onde sembra opportuno chiamare a raccolta quanti collo studio e colla pratica possono portare i loro seri elementi di esperienza alla portata di tutti, affinché i risultati delle reciproche prove e dei singoli studi diventino patrimonio comune, acquisito a beneficio di tutti.

Con questo intendimento la Lega Nazionale delle Cooperative e la Federazione Italiana delle Società di mutuo soccorso (sorrette in questa iniziativa dal contributo finanziario spontaneamente offerto da parecchie istituzioni, prima fra le quali la Cassa mutua Cooperativa Italiana per le pensioni) hanno promosso la convocazione in Milano, nei giorni 23 e 24 gennaio 1910 del Primo Congresso Nazionale delle Case popolari, nella sede del Circolo degli Interessi Industriali (Piazza S. Sepolcro, 9).

A questo Congresso sono invitati quanti (autorità governative, legislative, provinciali, comunali, enti autonomi, Consorzi, Associazioni, personalità studiose del problema, ecc.) rivolgono le loro sollecitudini alla grande opera.

Il Congresso, che doveva essere presieduto dall'onorevole Luzzatti, ora ministro, svolgerà i suoi lavori in base al seguente ordine del giorno: 1° Della presente legislazione italiana sulle case popolari e delle riforme che si sono manifestate urgenti (relatore on. Emilio Casali). 2° Provvedimenti per un più efficace ordinamento del credito alle case popolari (relatore dott. Vincenzo Magaldi).

Il Comitato confida in un largo consenso di aderenti, che da ogni parte d'Italia vogliano portare il loro sussidio di studi e di esperienza, affinché la legislazione sulle case popolari abbia a plasarsi sulla realtà delle condizioni del paese e sui risultati di un primo esperimento.

Riforme e Tributi

I progetti Giolitti battuti agli Uffici della Camera, consistevano, come è noto, in questo: il governo proponeva di ridurre la protezione sullo zucchero e sopperire alla conseguente perdita del bilancio mediante un aumento delle imposte sulle successioni e sulla circolazione dei titoli al portatore, e mediante una imposta globale sui redditi superiori alle 5000 lire e progressiva sino a 6 per cento sulle fortune più alte. Inoltre, si proponeva l'aumento delle tariffe ferroviarie, stimolando il personale al massimo sforzo aumentandolo a partecipare all'economie.

Ora quelle proposte, naturalmente non ebbero il favore degli zuccherieri; per di più, violavano alcune tra le norme fondamentali di legislazione finanziaria; oltre all'essere, come dimostrò l'Einaudi sul *Corriere della Sera*, l'imposta sul reddito proposta dall'on. Giolitti, né progressiva, né sull'entrata, essa si aggiungeva alle altre imposte globali locali esistenti senza loro sostituirvisi.

In terzo luogo come mostrò il Luzzatti, essa aveva carattere terribilmente inquisitoriale e minacciava provocare un esodo di capitale italiano all'estero; ed infine essa non teneva conto del fatto che da noi, prima di parlare di riforma tributaria a base di riordinamento delle imposte dirette occorre affrontare il problema preliminare di stabilire un metodo unico e definitivo per l'accertamento dei redditi. Che dire poi dell'assurda idea di voler aumentare le tariffe ferroviarie, laddove, se mai, è il caso di diminuirle, soprattutto nei tratti delle linee secondarie?

Tali progetti sembravano fatti apposta per guastare alcune idee buone che ormai s'impongono ad ogni governo serio. Ma occorre notare che la triste condizione in cui si trova parlando di riforma tributaria dipende dalla non elasticità del bilancio dello Stato.

Le nostre industrie e i nostri commerci non possono tollerare nuove imposte e, pur ammettendo con l'avanti! che sia un gran passo per il paese l'essersi persuaso della impossibilità del momento, d'una politica di sgravi, s'affollano urgenti richieste di fondi per spese nella questione scolastica e nelle riforme sociali. E il medesimo problema che affanna, in ordine di crescente preoccupazione e gravità, i ministri delle Finanze dell'Inghilterra, della Francia, della Germania, e che non potrebbe avere la sua migliore e più naturale soluzione che nella diminuzione delle spese militari e, per l'Italia, soprattutto delle navali. A quest'ora, sono già, infatti, parecchi i tecnici, che ritengono inutile per noi la costruzione di Dreadnoughts e che credono che la nostra difesa potrebbe essere meglio e più a buon mercato garantita da navi veloci, non eccessivamente grandi, armate di potenti artiglierie, e da una flotta numerosa di aereoplani e dirigibili.

E tra le difficoltà che deve sormontare il nuovo Gabinetto questa della riforma dei tributi è certamente la più grave.



SERVIZIO AUTOMOBILISTICO...

Per oggi alle ore 14 è indetta in una Sala del Municipio l'adunanza del Consiglio Direttivo della Società Automobilistica.

Sappiamo che presto verrà convocata l'assemblea generale degli azionisti.

Il Presidente del Comitato Sig. Vieri Padelletti, il nostro Sindaco, l'Avv. Tozzi ed i membri del Comitato e della Giunta Municipale si sono in questi giorni attivamente occupati per raccogliere adesioni e facilitare questa utilissima iniziativa.

Il progetto incontra il generale favore a Montalcino, a Siena e negli altri paesi interessati.

Il Consiglio Direttivo prima di adottare un tipo di automobili, esaminerà

de visu e con l'aiuto di persone competenti, le macchine fornite dall'industria nazionale ed estera per farsi un esatto concetto della loro praticità e della loro convenienza.

Quanto prima delle Commissioni di cittadini dei vari paesi interessati verranno incaricate di raccogliere azioni; e noi — per il bene di questi luoghi — ci auguriamo che nessuno di coloro che possono (ed il numero di questi è estesissimo dato il piccolo importo dell'azioni) si rifiuti di dare il suo contributo.

LAURA IN BELLE LETTERE —

L'egregio giovane Sig. Emilio Santini, nostro concittadino, il 21 corr. ha conseguito nella R. Università di Pisa la laurea in lettere per aver presentato un lavoro giudicato degno dei pieni voti assoluti, della lode e della stampa.

La tesi, che a giudizio dei professori Crivellucci, Flamini, Biadene e dell'intera Commissione arrecherà un prezioso contributo per gli studi di storiografia umanistica fiorentina, sarà pubblicata a spese della R. Scuola Normale Superiore, della quale il Santini fu alunno durante gli anni accademici, nei pregiati e diffusi Annali di essa scuola.

Al valoroso giovane i nostri più sinceri rallegramenti ed auguri.

Ai suoi Clienti

la Prem. Tipografia La Stella MONTALCINO

Un augurio sincero di ogni bene e felicità mandiamo in modo speciale a coloro che ci vorranno onorare dei loro comandi. Li assicuriamo, che il costante progresso che è stato la mèta della nostra esistenza, sarà nel nuovo anno per apportare notevoli miglioramenti nella nostra Arte Tipografica.

Di questa nostra intenzione fanno fede i lusinghieri giudizi emessi da coloro che hanno avuto agio di osservare i nostri lavori e non possiamo resistere al piacere di pubblicare questo giudizio espresso dall'Organo della Scuola Politecnica Tipografica di Lipsia (Germania) cui mandiamo i nostri lavori per essere corretti e guidati nella nostra difficile Arte. Diverse volte, negli Annali Tipografici, la nostra Tipografia è stata più volte ricordata ma nell'ultimo numero fasc. XII pag. 38 il benevolo critico così si esprime:

« Abbiamo ricevuto dalla Prem. Tipografia « La Stella in Montalcino per mezzo del Sig. M. Filippi (compositore) alcuni lavori « d'occasione ai quali dobbiamo tributare il « nostro elogio tanto per quel che riguarda la « composizione quanto per quello che riguarda la « stampa. Continuo a progredire come hanno « fatto fin qui! E' lodevole di ispirarsi ai modelli « classici della nostra Arte come fa la nostra « Scuola e vedranno che, anche con un modesto « impianto si possono ottenere, d'eccellenti risultati, come quelli che essi hanno ottenuto e « staranno per ottenere ».

Il giudizio espresso è troppo lodevole per noi perchè possiamo credere di meritarlo; e ci saremmo vergognati dal riprodurlo se non fosse stato il desiderio di assicurare i nostri clienti che mettiamo ogni sforzo per creare anche da noi una piccola industria che ci faccia onore.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta si sente in dovere di ringraziare pubblicamente l'illustratore Clinico Chirurgo di Siena Prof. Biondi, per averla liberata con una arditissima e difficile operazione da un enorme tumore dell'utero che portava da tre anni e che le cagionava indicibili sofferenze.

OTTAVIA PISANI

Scuole Elementari del Comune di Montalcino

Anno Scolastico 1908-909

Notizie ed osservazioni tolte dalla Relazione finale del Direttore didattico Sig. Gaetano Bonifazi.

Disciplina

« Fatte pochissime eccezioni, gli insegnanti mantennero la disciplina che è cardine del buon insegnamento. Dovettero però non poco affaticarsi per dominare caratteri ribelli, fanciulli viziosi dall'ambiente in cui gran parte del giorno vivono; ma ebbero la soddisfazione di abituare quasi tutti gli alunni al rispetto, all'ubbidienza, alla puntualità.

« Nei primi giorni della mia venuta a Montalcino fui sorpreso nel vedere moltissimi ragazzi prima e dopo le lezioni balboccare sul piazzale delle scuole, facendo un chiasso assordante, disturbando i vicini abitanti ed anche la gente che passava.

« Quasi subito venne posto un argine al grande inconveniente, stabilii un turno fra i maestri allo scopo d'impedire che gli alunni si trovasse prima del tempo stabilito davanti alle scuole e volli che questi, per squadre, fossero accompagnati dagli insegnanti lungo il corso principale. Ciò viene anche ora praticato nel Capoluogo e nelle frazioni con generale soddisfazione ».

Insegnamento

INDIRIZZO GENERALE — METODO

« Nemico di ogni insegnamento meccanico, irrazionale, vivamente raccomandai agli insegnanti il metodo sperimentale, oggettivo che opera dei veri prodigi nell'intelligenza dei fanciulli, perchè basato sullo studio e sull'osservazione delle cose.

« Ed ecco le principali norme suggerite:

« Nella scuola tutto formi oggetto di conversazione, di riflessione, di studio; stimolare, appagare la curiosità dei fanciulli, curare che la loro mente sia sempre attiva nella ricerca della verità, nell'apprendimento delle cognizioni. Wise scriveva: Il principio vitale d'ogni insegnamento è quello di abituare il fanciullo ad istruirsi da sé.

« Impartire quelle nozioni che più direttamente possano giovare nella vita pratica, non trascurare mai che l'istruzione tutta abbia un'influenza educatrice traendo dalla storia, dalle conversazioni, dalla lettura, da ogni fatto avvenuto, ammaestramenti morali.

« Volli che le lezioni fossero brevi, alternate da esercizi di ginnastica e di canto e ciò per non istancare le tenere menti.

« Su questi criteri i maestri si attenero, e mi compiacqui affermare che i risultati furono buoni.

Esperimenti bimestrali

« Furono fatti in tutte le scuole regolarmente; io quasi sempre assegnai temi, corressi e classificai i lavori, volli essere presente in ogni classe ad uno degli ultimi saggi bimestrali.

Profitto generale

« Gli esami finali furono condotti con la massima serietà e giustizia; quasi tutte le scuole dettero risultati soddisfacenti. Molti degli alunni presenti agli esami di compimento e tutti quelli che sostennero gli esami di maturità e di licenza, vennero approvati con buoni voti ».

Risultati

Si ebbero nelle Scuole comunali i seguenti risultati:

Iscritti — Maschi 322 — Femmine 115
Frequentanti — 261 — 86
Approvati senza esame — Maschi 115 — Femmine 47 — Approvati con esame nella 1ª sessione: maschi 34 — femmine 12 — Approvati con esame nella 2ª sessione: maschi 21 — femmine 3.
Totale degli approvati: maschi 170 femmine 62 — in tutto 232.

Percentuali
(Frequentanti su gl' iscritti N. 86,27
Approvati su i frequentanti » 66,85
Approvati su gl' iscritti » 53,08

Risultati delle Scuole elementari del R. Eductorio di S. Caterina.

Alunne iscritte	N. 141
» assidue	» 198
» approvate senz'esame	» 41
» » con esame I. sess.	» 28
» » » II. sess.	» 6
Totale delle alunne approvate	» 75

Asilo Infantile — Fanciulli iscritti nelle 3 sezioni N. 80 — frequentanti N. 71.

Educazione fisica - Igiene

« L'educazione del corpo deve precedere a quella dell'intelletto, il quale è debole in organismi infermi: un uomo sano, sana ha la mente, e la salute non è soltanto condizione di un'istruzione proficua; ma anche di un'efficace disciplina morale. Si pensi anzitutto - disse Platone - ad un corpo vigoroso affinché l'istruzione ed il sapere abbiamo a fissare in solido le loro radici ».

« Io, considerando ciò, non mancai di dare grandissima importanza all'educazione fisica ed all'igiene, in Italia, disgraziatamente, troppo trascurate. Raccomandai vivamente moto e riposo convenienti, nettezza nella persona e nelle vesti ecc. ecc.

« Gli alunni delle scuole del Capoluogo furono, sovente, condotti nella Palestra - rimessa a nuovo e provveduta di molti attrezzi, dalla Società "Robur", di cui mi onorò essere presidente - per eseguirvi esercizi ginnastici e giochi.

Feste scolastiche - Passeggiate

Il 27 Aprile, cinquantesimo anniversario della Rivoluzione Toscana, dopo la commemorazione del patriottico avvenimento fatta dagli insegnanti ai propri alunni, questi, guidati dai maestri e da me, recaronsi con bandiere a deporre corone sui monumenti ai grandi Fattori dell'Unità italiana: Vittorio Emanuele II e Giuseppe Garibaldi. Poscia furono condotti a fare una passeggiata ai Comuni.

Altre passeggiate ginnastiche-istruttive furono fatte al Greppo, alla Croce, a S. Lazzaro ed a S. Angelo in Colle.

Patronato scolastico

Venne ricostituito fin dal 1907, per cura principalmente del Direttore, con l'aiuto dei maestri. Arreca immenso vantaggio sussidiando ogni anno circa 300 alunni, cui fornisce libri, quaderni, penne. Nel decorso anno somministrò nei mesi dell'inverno la refezione a molti alunni dei più poveri del Capoluogo. La benefica istituzione avrebbe bisogno di maggior aiuto dal Governo, dagli Enti locali, e dai maggiorenti del Comune per poter meglio esplicare l'opera sua a vantaggio della classe povera.

BILANCIO CONSUNTIVO degli anni 1907 - 1908 - 1909.

Entrate	
Avanzo esercizio precedente	L. 19,00
Contributo dei soci	» 439,60
Sovvenzioni	del Governo » 138,60
	del Comune » 500,00
Altri proventi	» 42,25
TOTALE L.	1139,45

Spese	
Per materiale scolastico	L. 560,55
» refezione agli alunni poveri	» 94,40
» biblioteca scolastica	» 54,50
» registri, stampe ecc.	» 17,75
» ricevute rifiutate	» 67,90
Ai collettori	» 25,50
TOTALE L.	820,60

Biblioteca scolastica

Conta ora circa 500 volumi, che vengono distribuiti agli alunni due volte alla settimana.

Gare di lettura. - Nell'anno scolastico corrente si faranno fra gli alunni gare di lettura e si premieranno con libriccini coloro che si distinguono nell'importantissima materia.

N. d. R. Sappiamo che il R. Ispettore scolastico e il Provveditore agli studi si sono compiaciuti col nostro Direttore per questa sua bella ed utile iniziativa.

Condizioni dei locali scolastici

PROVVEDIMENTI

« I locali scolastici, che dovrebbero esercitare come tempi fascino ed attrattiva nello spirito della popolazione imprimendo maggior rispetto alla scuola, sono, come ampiamente addimostrai altre volte, insufficienti a contenere il numero degli alunni che ogni anno aumenta, antighienici ed inadatti sotto ogni rapporto.

« L'onorevole Bianchi, quando era Ministro della Pubblica Istruzione, disse che una delle maggiori cause della insufficienza educativa va ricercata negli edifici scolastici, disadatti e non convenienti. Egli soggiunse: "Non si educa e non s'istruisce il bambino quando si rinchiude per ore in ambienti piccoli, indecenti, dove, dopo poche ore, l'aria è tossica". Io sono certo che l'onorevole Amministrazione comunale, la quale sempre addimostrò aver molto a cuore l'educazione e l'istruzione dei figli del popolo, con sollecitudine provvederà alla costruzione di edifici che soddisfino a tutte le esigenze dell'igiene e della pedagogia.

Scuole serali N. 6 — Risultati

Alunni iscritti	N. 255
» assidui	» 153
» esaminati	» 115
» approvati	» 78

di cui 14 per gli effetti della legge elettorale.

Analfabetismo

Il numero degli analfabeti, mercé la istituzione di nuove scuole diurne e serali, va sensibilmente diminuendo; ma è doloroso dover ancora constatare che non è inferiore al 60 %.

Spese del Comune per l'istruzione elementare e popolare.

ANNO SCOLASTICO 1908 - 909

1. Stipendi al Direttore e agli insegnanti	L. 12646,00
2. Contributi al Monte pensione	» 1773,40
3. Salario al bidello	» 135,00
4. Costruzione, adattamenti e manutenzione di locali	» 850,00
5. Arredi, stampe, suppellettili, pulizia e riscaldamento	» 1135,00
6. Fitti reali	» 180,00
7. Indennità per visite alle scuole e per esami	» 300,00
8. Patronato	» 1000,00
9. Asilo d'infanzia	» 50,00
10. Scuole serali	» 700,00
11. Biblioteca comunale	» 700,00

TOTALE L. 18769,40

Abitanti nel Comune secondo l'ultimo censimento N. 8838.

Spesa per ogni abitante L. 2,12.
N. B. Ora gli abitanti sono più di 9 mila.

Al prossimo numero la conclusione ed uno specchio statistico dei risultati fin dall'anno 1898.

Si prega quegli abbonati che non hanno ancora rimesso l'importo del loro abbonamento dell'anno 1909, a volerlo inviare con sollecitudine a mezzo Cartolina-vaglia all'Amministrazione del Giornale presso la Tipografia "La Stella".

ANTONIO FRANCI Gerente-responsabile
Montalcino, Prem. Tipografia "La Stella"

COLLALLI

ACQUA MINERALE

BICARBONATA ALCALINA LITOSA

Per la cura radicale delle malattie renali. - In uso da mezzo secolo. Premiata a Torino con medaglia d'argento.

Spediscesi entro casse, in fiaschi e bottiglie.

Dirigersi ai signori

FRATELLI ORSI - Montalcino

(Prov. di Siena)

AVVISO

Il notaro Terzo Grossi residente a Buonconvento, avverte chiunque possa avervi interesse che, attesi i continui rapporti professionali cogli Uffici Giudiziari e Finanziari di Montalcino, si mette a disposizione di chi voglia valersi del di lui Ministero nelle occasioni in cui trovansi in detta Città e pei casi di urgenza avvisandolo alla sua residenza di Buonconvento.

ACQUA MINERALE
DELLA

BANDTELLA

Efficacissima nella stitichezza, diarrea, dispepsia, aurepsia, litiasi, renelle, nel gastricismo ecc. come viene dimostrato da Certificati Medici, nonchè dalla Relazione Scientifica del Chiarissimo Prof. Taddei.

Vendesi dai proprietari Signori BARTOLI, e in Piazza Garibaldi dal Sig. LUIGI CIACCI.

Alla Tipografia "STELLA", Montalcino, si eseguisce qualunque lavoro elegante, in carte speciali, Tipo Americano, non che lavori commerciali per Ditte, sia carta intestata, buste, fatture, cartoline, memorandum ecc. a prezzi convenientissimi.

Teniamo in deposito cartoline illustrate di Montalcino e di altri paesi a Lire UNA al % stampate con macchina "Ideale", della Ditta Nebiolo & Comp. Torino.

Inviando gratis a tutti coloro, che con semplice cartolina lo richiedessero, il nostro listino dei prezzi per lavori commerciali.

Per commissioni rivolgersi alla Tipografia "Stella", Via Guido e Dino Padelletti, oppure al Sig. Gino Lecchini, Corso Vittorio Emanuele.

➔ Inviando Cartolina-vaglia di L.1,10, si spedisce N.100 Biglietti di visita con buste.

Cordial della Salute

IL MIGLIOR TONICO-APERITIVO DEL MONDO
SPECIALITÀ DELLA DITTA

GIULIO CECCARELLI di Siena

DEPOSITO ed esclusiva rappresentanza in Montalcino
presso il Sig. EGISTO BACCINETTI conduttore del Buffet
del Circolo popolare ricreativo.

Si concedono sconti ai rivenditori.

Si riprendono i vuoti rimborsandone l'importo.

Camera di Commercio ed Arti di Siena

BOLLETTINO dei prezzi dei generi
venduti nella piazza di Siena.

	al Quintale - senza dazio	
Frumento (da pane)	29,50	30,—
Farina di Frumento Marca B.	38,25	38,75
Granturco	17,50	18,—
Avena	20,50	21,—
Fave	20,50	22,—
Fagioli	27,—	30,50
Patate	5,—	6,—
Carbone di Legna	8,50	9,—
Fieno	8,50	9,—
Olio d'oliva commestibile	165,—	195,—
Bue da macello	182,—	184,—
Vacca id.	176,—	178,—
Vitello id.	192,—	208,—
	all' Ettolitro - senza dazio	
Vino di collina	8,—	18,—
Vino di pianura	6,—	8,—